

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA L. SPALLANZANI

**PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

DOCENTI COINVOLTI: MONICA BARBIERO-ROSANNA PAPA-  
ANNALISA PERISSINOTTO

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>Titolo dell'attività/progetto</b>	<p><b>Titolo: NOI CI VEDIAMO COSI'</b></p> <p>Campo d'intervento: Arte: laboratorio creativo sul ritratto</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• laboratorio creativo per favorire la scoperta da parte di ogni bambino/ragazzo di un proprio percorso artistico che si concretizzi in una interpretazione individuale originale.</li><li>• Favorire un atteggiamento di convivenza tra ragazzi e bambini per migliorare la cultura della condivisione e della collaborazione.</li><li>• Far riflettere i ragazzi e i bambini sul cambiamento fisico e sulla diversità</li></ul> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire la consapevolezza delle proprie capacità creative.</li><li>• Sperimentare ed usare strumenti e tecniche diverse</li><li>• Affinare la manualità fine</li></ul>
<b>Durata dell'attività</b>	Gennaio – maggio 2017
<b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Fondo d'Istituto, spese di funzionamento didattico e lavoro volontario dei docenti coinvolti.
<b>Gli spazi e i materiali</b>	<p><u>Spazi:</u> aula di arte della scuola secondaria di primo grado L. Spallanzani</p> <p><u>Materiali:</u> beni durevoli: pc, macchina fotografica, cellulari. Materiale di facile consumo dei plessi Quadrifoglio e Spallanzani: carta, pennarelli, tempera, pennelli, matite, tratto-pen, forbici, penne biro. Materiale in dotazione personale degli alunni della secondaria: fogli album da disegno, astuccio.</p>
<b>Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti</b>	<p><u>Numero di classi coinvolte:</u> sezione A infanzia Il Quadrifoglio classe II C scuola secondaria L. Spallanzani.</p> <p>Alunni coinvolti: 19 bambini/e di 4 anni, 5 bambini/e di 5 anni, 24 alunni di seconda della scuola secondaria di primo grado.</p>

	<p><u>Beneficiari</u>: alcuni docenti del plesso, il personale della scuola, gli alunni di entrambe le classi</p> <p><u>Docenti</u>: 2 docenti scuola dell'infanzia, 1 docente scuola secondaria</p> <p><u>Esperti</u>: nessuno</p>
<b>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?</b>	<p>Durante l'anno scolastico 2015/16 le due classi di grado diverso avevano già collaborato in un progetto verticale d'Istituto: l'attività era stata positiva e aveva permesso d'integrare le capacità e il diverso modo di essere dei bambini e dei ragazzi nonché di sperimentare una nuova esperienza basata sulla collaborazione. Quest'anno è stato quindi scelto un nuovo progetto che permettesse la prosecuzione e l'approfondimento dell'esperienza precedente sul piano dell'accoglienza e della relazione con una nuova tematica. Progetto che si integra sul piano della programmazione curricolare.</p>
<b>Quale situazione si voleva migliorare?</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un clima di collaborazione e di empatia tra i bambini/e ed i ragazzi/e per favorire un atteggiamento di convivenza e di accettazione tra ragazzi e bambini dell'Istituto.</li> <li>• La cultura della solidarietà e dell'accoglienza.</li> <li>• Integrazione del ragazzo diversamente abile e di tutti i bambini/ragazzi di diversa provenienza.</li> </ul>
<b>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b>	<p>Acquisire la consapevolezza delle proprie capacità creative;</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse;</p> <p>Perfezionare la manualità fine e l'osservazione.</p> <p>Realizzare dei ritratti utilizzando le tecniche esperite.</p>
<b>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri preparatori tra le insegnanti dei due ordini di scuola.</li> <li>2. Interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione reciproca a coppie (un bambino un ragazzo): forma e colore del volto. Descrizione verbale e scritta del viso del compagno. Realizzazione del ritratto del compagno utilizzando la matita.</li> <li>• Attività di coordinamento oculomanuale con utilizzo di due penne. Realizzazione del ritratto.</li> </ul> </li> </ol>

	<p>Successiva elaborazione grafica con pennarelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritratto individuale con tratto-pen e acqua.</li> <li>• Attività a coppie: i quattro punti con tempera.</li> <li>• Collage polimaterico a coppie</li> <li>• Disegno di un viso con tratto continuo.</li> <li>• Mostra finale delle opere realizzate durante il percorso nell'atrio della scuola L. Spallanzani.</li> </ul>
<b>Come si è organizzata la classe/scuola?</b>	<p><u>Spazi</u>: aula di arte della L. Spallanzani.  <u>Tempi</u>: ore curriculari con gli alunni, ore extracurriculari di progettazione tra le insegnanti.</p>
<b>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?</b>	Lavoro di gruppo e a coppie, individuale.
<b>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b>	Arte e immagine: utilizzo di tecniche e materiali finalizzati alla realizzazione dei ritratti.
<b>Quale è stato il ruolo degli alunni?</b>	<p>Tutti gli alunni sono stati protagonisti nel ruolo di osservatore-disegnatore in quanto, lavorando a coppie, si sono reciprocamente osservati e descritti graficamente.</p> <p>Gli alunni della scuola dell'infanzia si sono sentiti investiti e valorizzati nella loro persona e nelle capacità soggettive nel contatto con i ragazzi della scuola secondaria condividendo il medesimo lavoro didattico.</p> <p>Entrare nell'ambiente fisico dei ragazzi "grandi" li ha fatti sentire accolti e "speciali".</p> <p>L'agio e il benessere dell'esperienza ha permesso loro di relazionarsi alla pari nonostante la diversa età.</p> <p>Gli alunni della secondaria hanno vissuto un ruolo di tutor e hanno dimostrato "tenerezza" ritornando bambini.</p>
<b>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</b>	<p><u>Abilità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare il proprio viso e quello degli altri.</li> <li>• Individuare il materiale occorrente e i compiti e le procedure da svolgere.</li> <li>• Utilizzare i diversi materiali per rappresentare</li> <li>• Usare modi diversi per stendere il colore</li> <li>• Leggere ed interpretare le proprie produzioni e quelle degli altri.</li> </ul> <p><u>Conoscenze</u>:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso dei materiali traccianti e pittorici</li> <li>• Riconoscere figure e forme</li> <li>• Semplici strategie di organizzazione del proprio lavoro</li> <li>• Tecniche base di pittura</li> </ul> <p><u>Competenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <li>• Imparare a imparare</li> </ul>
<b>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b>	Gli alunni del plesso hanno avuto il ruolo di utenti, beneficiari indiretti e valutatori del percorso proposto.
<b>Monitoraggio in itinere</b>	Le insegnanti si sono sempre confrontate sulle modalità di esecuzione e prosecuzione del percorso.
<b>Valutazione finale</b>	<u>Gli obiettivi sono stati completamente raggiunti</u> sia sul piano relazionale sia didattico. La valutazione è avvenuta attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in fase di lavoro. Ha rilevato un coinvolgimento emotivo da parte di tutti gli alunni della Secondaria e uno stato di benessere e di agio generale.
<b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</b>	Il percorso e il prodotto finale sono stati presentati durante la mostra conclusiva ed inseriti nel sito dell'Istituto comprensivo.
<b>La pubblicizzazione</b>	Illustrato il progetto nei coordinamenti di plesso e di interplesso, nelle assemblee dei genitori e nei dipartimenti verticali. Mostra con la partecipazione di tutti i ragazzi del plesso, le famiglie, i docenti e il personale amministrativo; Pubblicazione dei prodotti e del percorso che ha condotto alla loro realizzazione in uno spazio dedicato nel sito dell'Istituto comprensivo.
<b>La riproducibilità</b>	Ogni esperienza è unica e non riproducibile, così come tutti, bambini, ragazzi ed adulti siamo unici. Il progetto può servire come traccia metodologica di percorso. Si auspica di proseguire l'esperienza il prossimo anno scolastico.